



FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINE CON ARMI SPORTIVE DA CACCIA

Federazione Sportiva riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



Mute di categoria A su cinghiali, lo scettro passa da Maura Genta a Mauro Greco



I conduttori di mute su cinghiale della categoria A hanno un nuovo campione che risponde al nome di Mauro Greco, un conduttore piemontese che è sceso in Toscana con i suoi 7 *Ariegeois*: *Susi, Dok, Linda, Lisa, Eto', Bloom e Hulk*, riuscendo a scalzare dal gradino più alto del podio la coppia ligure Genta/Rizzo con i suoi *Griffon Nivernais* dopo tre anni consecutivi di assoluto dominio.

La lunga tre giorni di finale, organizzata in maniera inappuntabile dalla solita, collaudatissima Asd

Giotto di Arezzo, capeggiata da Giovanni Giusti, si è dipanata su circa 10.000 ettari di terreno non recintato ricadenti nei comuni di Anghiari (venerdì 26 aprile), Pieve Santo Stefano e Sansepolcro (sabato 27), e Civitella in Val di Chiana (giornata conclusiva di domenica 28 aprile).

Con l'ininterrotta e magistrale supervisione del vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, che è anche il Coordinatore nazionale della cinofilia, e del Delegato Fidasc Silvia Mafucci, ha operato un pool arbitrale composto da due Esperti Giudici del calibro di Alberto Mora e Maria Assunta Villa ai quali si è affiancata la giovane e preparata ufficiale di gara federale Silvia Viviani.

A rendere perfettamente funzionante la macchina operativa di una manifestazione così complessa, ci hanno pensato anche i cacciatori volontari appartenenti a 6 diverse squadre di Cinghialai aretini: "Libbiano"; "Anghiarese"; "Cignano"; "Squadrone"; "Civitella Vergnana" e "Settecani-Le Pinete". Nel primo giorno di gara, svoltosi nel Comune di Anghiari, all'interno dell'Azienda "La Barbolana", l'unica muta qualificata è stata quella di *Beagle* di Alessio Guerrini (3° turno), con una media di 157,50 punti e una qualifica di MB.

Anche la seconda giornata, disputata sui vastissimi e affascinanti terreni di Collacchioni, fin sotto l'Alpe della Luna, ha visto una sola muta in classifica, quella dei *Griffon Nivernais* di Maura Genta (1° turno), che ha raggiunto una media di 160,50 punti e la qualifica di Ecc.

La 3^ giornata, che si è disputata all'interno della splendida azienda agricola Capocontro, del Dr. Piergiuseppe "Beppe" Migliorini, pluricampione cinofilo e appassionato canaio, ha invece visto due mute in classifica: la prima, quella di *Ariegeois* di Mauro Greco (4° turno) con 163,14 punti e la qualifica di Ecc. e la seconda, quella di Mauro Bergamaschi (1° turno) e i suoi *Segugi Maremmani*, con 142,66 punti e la qualifica di Buono.



A conti fatti, il titolo di Campione Italiano 2019 è andato a Mauro Greco, con la sua muta di 7 *Ariegeois*: *Susi* (167, Ecc); *Dok* (169, Ecc); *Linda* (167, Ecc); *Lisa* (166, Ecc); *Eto'* (168, Ecc); *Bloom* (167, Ecc) e *Hulk* (138, Ab).

Argento per Genta/Rizzo con la muta di *Griffon Nivernais* composta da: *Moka* (153, Mb); *Jome* (162, Ecc); *Jeremy* (160, Ecc); *Joy* (165, Ecc); *Java* (160, Ecc) e *Charly* (153, Ecc).

Sul terzo gradino è salito, infine, Alessio Guerrini con i suoi *Beagle*: *Rocco* (158, Mb); *Ronaldo* (160, Ecc); *Tango* (154, Mb); *Terremoto* (172, Ecc); *Chrona* (154, Mb) e *Pippo* (147, B).

La pioggia, annunciata ma per fortuna lievemente in ritardo, è arrivata a disturbare la cerimonia della premiazione e quindi le relazioni dei giudici si sono svolte dopo il solito lauto pranzo organizzato dalla signora Lella, ineffabile padrona di casa e cuoca estremamente raffinata.

Il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, dopo aver portato i saluti del presidente Felice Buglione e dell'intero Consiglio Federale, ha ringraziato i concorrenti «*Per la grande sportività e lo spirito di sacrificio di cui hanno dato ancora una volta prova, affrontando trasferte davvero impegnative, gli esperti giudici Enci Mora e Villa, l'Ufficiale di Gara Fidasc Viviani il Delegato Federale Mafucci e tutti i collaboratori. In particolare – ha infine aggiunto – è doveroso per la Fidasc ringraziare le amministrazioni comunali e i proprietari che hanno messo a disposizione i loro terreni per una delle gare più autorevoli dell'intero panorama cinofilo e la più prestigiosa per quanto riguarda il grande segugismo in muta su cinghiale*».

Roma, 29 aprile 2019

L'UFFICIO STAMPA

